



Istituto Comprensivo Statale "ALDO MORO"  
Via Thomas Eliot 80147 Napoli Tel/Fax 081 5615904  
e-mail [NAIC8B200T@istruzione.it](mailto:NAIC8B200T@istruzione.it) web: [www.icaldomoronapoli.gov.it](http://www.icaldomoronapoli.gov.it)  
Posta Certificata : [NAIC8B200T@pec.istruzione.it](mailto:NAIC8B200T@pec.istruzione.it)  
Cod.Mecc. NAIC8B200T - Cod. Fiscale 95167830637  
Codice unico per la fatturazione elettronica UFJ4B7

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
Triennio 2019/2022**

Prot. 5187/A.39.d  
Napoli, 30.11.2018

AI DOCENTI
AL SITO
ALBO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO	l'art.25 del D. Legs. 165/01 che attribuisce al Dirigente Scolastico, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi"
VISTO	la L.107/2015 che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola
VISTO	l'Atto di Indirizzo 2018/2019
VISTO	Il Rav 2018 e il PdM
VISTI	i decreti attuativi della L.107/2015: 60/2017«Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali»; 62/2017«Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e nuovi esami di Stato»; 66/2017 "norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità"
VISTA	la nota Miur n.17832 del 16 ottobre 2018
VISTO	le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22/02/2018;
VISTO	le Raccomandazioni europee del 22/05/2018 sull'apprendimento permanente;

**CONSIDERATO**

che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

### **CONSIDERATO**

che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si avvalgono dell'organico dell'autonomia di cui al comma 5;

### **VALUTATE**

le priorità sulla base degli obiettivi contenuti nell'incarico del Dirigente scolastico, evidentemente desunti dal Direttore generale regionale dai risultati evidenziati nel RAV 2018

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, i seguenti indirizzi per le attività della scuola al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

2. Flessibilità, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio scolastico
3. Valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale con lo sviluppo del metodo cooperativo e l'interazione con le famiglie ed il territorio mediante le forme della flessibilità didattica ed organizzativa previste dal DPR 275/99
6. Scelte proprie in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari ed extracurricolari, educative ed organizzative.
7. Individuazione degli obiettivi formativi che intende realizzare tra i seguenti:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nel cinema e nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva.
- Rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a stili di vita sani
- Sviluppo delle competenze digitali con particolare riferimento all'utilizzo consapevole dei social network.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in ogni forma di bullismo anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica anche attraverso percorsi individualizzati e personalizzati in collaborazione con associazioni di settore e servizi educativi del territorio.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e la comunità locale.
- Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi.
- Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Il presente Atto intende richiamare la necessità di pianificare l'offerta formativa, sulla base delle priorità emerse, considerando che l'azione del Dirigente Scolastico sarà orientata costantemente al perseguimento:

**1. degli obiettivi fissati a livello nazionale per tutte le Istituzioni scolastiche**, qui di seguito riportati:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola;

**2. degli obiettivi fissati a livello regionale come qui di seguito riportati:**

- promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra le classi e nelle classi;
- potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
- diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo anche attraverso percorsi di orientamento ed inclusione

Gli obiettivi di processo contribuiranno al raggiungimento delle priorità sopraelencate attraverso una serie di azioni volte a migliorare

**Risultati nelle prove standardizzate nazionali, ovvero:**

1. Migliorare gli esiti delle prove nazionali
2. Migliorare i risultati scolastici

**Competenze di cittadinanza**

**Risultati a distanza**

Il presente Atto intende, inoltre, prioritariamente richiamare l'attenzione sull'importanza della valutazione intesa come dimensione pregnante dell'agire professionale e dell'elaborazione del curricolo. La progettazione dell'offerta formativa, pertanto, non potrà prescindere dalla elaborazione di strumenti di valutazione degli apprendimenti, delle competenze e di sistema, nell'ottica del miglioramento continuo e della trasparenza. Il collegio, secondo modalità opportune elaborerà protocolli e strumenti di valutazione che confluiranno nel **Piano dell'azione valutativa** e costituiranno parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa.

Si richiama, quindi, la necessità di formulare proposte di ampliamento dell'Offerta formative che:

1. privilegino l'integrazione tra differenti aree disciplinari, in una dimensione laboratoriale , valorizzando le potenzialità di ciascun alunno .
2. abbiano una ricaduta ampia in termini di acquisizione delle competenze e consentano il superamento della logica della classe **in direzione di moduli organizzativi di classi aperte e/o gruppi di lavoro** che favoriscano il recupero, il potenziamento, l'inclusione anche attraverso meccanismi di tutoraggio e peer education tra alunni; attraverso una chiara definizione di un **Piano dell'azione inclusiva**

Il Collegio agirà, sia in fase di progettazione che di pianificazione delle attività, nell'ottica della dematerializzazione e della semplificazione dei processi, in modo da facilitare l'accordo tra ambito gestionale e didattico

Il Piano dovrà:

1. realizzare le attività di istruzione, formazione e orientamento volte a garantire il successo formativo degli alunni, innalzandone il livello di istruzione e le competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
2. sostenere l'autovalutazione d'istituto nell'ottica del miglioramento continuo e promuovere le azioni volte al conseguimento delle priorità e degli obiettivi di processo previsti dal Piano di miglioramento dell'Istituto, con particolare riferimento ai risultati scolastici, agli esiti delle prove invalsi, alle competenze chiave di cittadinanza, al curricolo e alla valutazione, all'inclusione e all'orientamento strategico della scuola;

3. rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale, con riferimento all'identità culturale e alle prassi metodologiche dell'istituto, tali da corrispondere alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che esse esplicitano i livelli essenziali delle prestazioni che, obbligatoriamente, devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
4. migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
5. contrastare le disuguaglianze socio-culturali e la dispersione scolastica, realizzando processi d'inclusione e integrazione di alunni diversamente abili, stranieri e adottati e intervenendo tempestivamente sugli alunni a rischio, a partire dalla segnalazione precoce di casi potenziali DSA e BES;
6. **operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà** sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione di ciascuno;
7. rafforzare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali ;
8. implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
9. **rafforzare la mission della scuola quale laboratorio permanente di cittadinanza attiva, rendendola protagonista dello sviluppo socio-culturale del territorio;**
10. **sostenere la formazione , l'autoaggiornamento e lo scambio delle buone prassi dei docenti per la diffusione dell'innovazione metodologica-didattica e la circolarità delle competenze all'interno dell'Istituto comprensivo;**
11. promuovere l'impianto metodologico attraverso la costruzione di ambienti di sviluppo della professionalità docente finalizzati alla formazione continua e attraverso la condivisione con altre scuole del territorio delle pratiche professionali, delle esperienze realizzate e delle riflessioni prodotte;
12. promuovere l'utilizzo delle tecnologie digitali al servizio dell'apprendimento, coniugando l'innovazione delle strategie didattiche con la valorizzazione dei mezzi di conservazione e trasmissione della cultura e la crescita della competenza professionale dei docenti;
13. **orientare la scuola ai principi della trasparenza e della rendicontazione sociale del proprio operato;**
14. **migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie** delle informazioni e delle conoscenze in relazione agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
15. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
16. **accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio;**
17. operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Piano, considerati gli obiettivi individuati come prioritari dalla legge, la vocazione e l'identità dell'Istituto e le priorità emerse, punterà nell'ambito della progettazione curricolare ed extracurricolare, a dare risposte coerenti al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

19. **potenziamento delle competenze linguistiche nella madrelingua, con particolare riferimento ai Quadri di riferimento dell'Invalsi per la prova d'italiano;**
20. **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, con particolare riferimento ai Quadri di riferimento dell'Invalsi per la prova di matematica;**
21. sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, la promozione di atteggiamenti responsabili, solidali, di cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
22. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
25. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

26. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
27. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati attraverso attività laboratoriali;
28. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
29. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
30. potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese e altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
31. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
32. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
33. promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
34. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
35. apertura pomeridiana della scuole con attività coerenti con il Ptof
36. Attività di formazione dei docenti e costituzione di una **Anagrafe della Formazione** della scuola con monitoraggio sulla ricaduta dei corsi effettuati
37. definizione di un sistema di orientamento e continuità .

Si sottolinea, inoltre, la necessità di procedere in un'ottica di offerta formativa integrata territoriale sempre a partire dalla mission dell'Istituzione Scolastica di porsi come punto di riferimento culturale e sociale forte per il territorio. In quest'ottica si ritiene fondamentale operare con una progettualità che favorisca la continuità in orizzontale e verticale con e tra le Istituzioni Scolastiche del territorio e tutte le altre agenzie formative e sociali dello stesso, potenziando e privilegiando la dimensione di rete e la progettualità che coinvolga più attori e che favorisca in tal modo la valorizzazione dell'esistente e l'ottimizzazione delle risorse.

La progettazione organizzativo-didattica potrà prevedere le seguenti forme di flessibilità e di potenziamento dell'offerta formativa:

38. potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte delle famiglie;
39. programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline;
- 40. organizzazione modulare per classi aperte e gruppi misti;**
41. apertura pomeridiana della scuola per attività extra-curricolari e di potenziamento ;
42. articolazione di gruppi classe, anche con rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal D.P.R. 89/2009;
43. possibilità di apertura nei periodi di sospensione dell'attività didattica.

Al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, il Piano prediligerà, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti e in coerenza con la tradizionale impostazione dell'istituto, le seguenti opzioni metodologiche:

45. Integrazione dei curricoli disciplinari che agganci le competenze allo sviluppo degli assi culturali in una logica di continuità ;
  46. Programmazione per UDA e per Progetti;
  47. Didattica laboratoriale anche centrata su compiti di realtà;
  48. Apprendimento cooperativo e forme di peer tutoring;
  49. Individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento ;
  50. Promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere da parte di ciascun alunno (imparare ad imparare);
  51. Uscite sul territorio e viaggi di istruzione.  
Inoltre, ai fini di una maggiore funzionalità dell'istituzione scolastica, si ritiene necessario adottare le seguenti misure
1. **ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili e**

organizzazione funzionale del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che A.T.A.;

2. **implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise**, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni;

4. valorizzazione del merito;

5. promozione del benessere organizzativo;

6. valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio e collaborazione con gli EE. LL.;

7. costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche;

8. controllo di gestione mediante il monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;

9. progressiva dematerializzazione documentale e **miglioramento delle modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e con l'esterno**;

10. documentazione conservazione e pubblicizzazione delle esperienze realizzate finalizzata alla socializzazione delle buone pratiche;

11. implementazione di un sistema di rendicontazione sociale.

Il PTOF dovrà, pertanto, includere:

-I dati anagrafici e la struttura dell'istituto;

-i plessi con le risorse strutturali e gli elementi di sicurezza;

-l'offerta formativa;

-l'organizzazione (organigramma e funzionigramma);

-le risorse professionali;

-la storia;

-la mission e la vision;

-il contesto;

-il curriculum d'istituto;

-il Piano di miglioramento elaborato sugli esiti del RAV;

**-Il Piano : I CARE alunni, I CARE genitori e territorio, I CARE formazione**

**-il Piano dell'azione organizzativa didattico -laboratoriale**

**-il Piano dell'azione valutativa**

**\_il Piano dell'azione formativa**

-l'Offerta formativa potenziata;

-l'Ampliamento dell'offerta formativa;

-i Progetti d'istituto;

-i Progetti extracurricolari d'istituto;

-la Partecipazione a bandi e progetti;

-gli strumenti di Monitoraggio, valutazione, validazione e documentazione progetti;

-le Richieste di ampliamento dell'offerta formativa;

-gli Accordi di rete;

-le Collaborazioni con gli enti;

-il Piano triennale scuola digitale;

**-il Piano annuale per l'inclusione;**

**-il Protocollo di intervento per l'inclusione;**

**-il Patto formativo personalizzato scuola-famiglia**

-il Piano delle attività di orientamento e continuità;

-il Fabbisogno organico dell'autonomia relativo ai docenti e al personale amministrativo, tecnico e ausiliare;

-il Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali;

Il piano di miglioramento, elaborato in funzione delle priorità emerse, dovrà avere una naturale corrispondenza con i contenuti del piano dell'offerta formativa. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi

formativi saranno speculari agli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione e costituirà parte integrante del Piano triennale dell'Offerta formativa.

L'azione dirigenziale avrà, anche in questo caso, un peso per le capacità di impiego e valorizzazione delle risorse assegnate.

Il piano di formazione del personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, sarà definito in coerenza con le priorità emerse e con gli obiettivi del piano di miglioramento elaborato in funzione dell'autovalutazione e del piano triennale dell'offerta formativa e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia e dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano.

Per i posti relativi al personale docente si considereranno non solo le attività di insegnamento, di potenziamento e di sostegno, ma anche le attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali scaturirà anch'esso dalla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, al fine di garantire ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e tecnologicamente avanzati.

Il Piano sarà integrato con le eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali o europei che si presenteranno nell'arco del triennio e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.

Le scelte di gestione e amministrazione saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche.

Il Piano, così elaborato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio d'istituto, sarà inviato all'USR, pubblicato sul Portale Unico dei dati della scuola (c. 136. Art. 1, L.107/2015), così come le anche eventuali revisioni.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi e all'attuazione del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Barbara Di Cerbo

*firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D.L.vo n° 39/1993*